

POESIA : Al mio Amico Nicola

Ed ora lascia, o mio Signore,
che l'alma mia ancor si volga
a rimirar quel dur martirio
dell' amico mio e Tuo figliolo
ch'un dì s'offrì per la Tua Gloria.

Ah, mio Nicola! Lo spirto mio
è ancor affranto eppure tace
dianzi alla Eterna Pace
che sul tuo volto, fissa, giace.

Il povero mio cor adunque eleva
al Dio delle Vittorie una prece vera:
unisci, o Mio Signore, alla Passione
del Tuo Figlio Diletto, l'intenso patir
di Nicola in quel legnoso letto.

Mirabil sacrificio di puro Amore fu
Tale che slancio dà all'alma
ad emularlo un poco più.

Ordunque il mio soffrire accetta al suo d'unire
onde si aggiunga presto ciò che manca
al Patir del Cristo e 'l Tuo Regno venga
Senza tema che tenga.

O Madre sempre Madre! Perdona l'alma ingrata
Per Nicola che, di Grazia, è il Tuo capolavoro.

Pur se molto men di lui io sono
supplice T'affido l'essere mio:
è questo che tu vuoi e
tale è il mio desio.